

---



LA POLITICA COMUNITARIA DI COESIONE 2007/2013

**I FONDI EUROPEI, IN GENERALE**

---

**Finanziamenti europei 2007/2013  
e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali**

A cura di Valeria Chiodarelli

Salerno – Palazzo S. Agostino  
19 novembre 2010

---

A large, stylized globe graphic composed of various colored segments (purple, blue, green, yellow) arranged in a circular pattern, positioned behind the title.

# Premessa

## Diritto U.E.

---

- 1. competenza esclusiva** (unione doganale, regole su concorrenza, politica monetaria, conservazione risorse del mare e politica commerciale comune)
- 2. competenza concorrente** (mercato interno, politica sociale, coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura e pesca, ambiente, protezione dei consumatori, trasporti, rete transeuropee, energia, spazio di libertà, sicurezza e giustizia e problemi comuni della sicurezza sanitaria)
- 3. competenza per sostenere, coordinare o completare** (miglioramento della salute umana, industria, cultura, turismo, istruzione, formazione nelle professioni, gioventù e sport)

---



# **I FONDI COMUNITARI**

## Fondi comunitari - Tipologie

### GESTIONE DEI FONDI



#### **Fondi a Gestione Diretta** >

**risorse** erogate e gestite dalla **Commissione Europea**

*"Direttamente"* : il trasferimento dei fondi avviene senza ulteriori passaggi dalla CE ai beneficiari

*"Centralmente"*: le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono gestite dalla CE

#### **Fondi a Gestione Indiretta** >

**risorse** gestite da **Stati Membri/Regioni**, in base ad una programmazione approvata dalla CE

**rapporto** tra la CE e il beneficiario **è mediato** dalle autorità nazionali, regionali o locali (compito di definire le linee di intervento emanare i bandi, selezionare e valutare i progetti pervenuti, erogare le rispettive risorse, ecc.)

## Fondi comunitari – le principali differenze

| Fondi strutturali                                                                                      | Programmi a gestione diretta                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Finalità: la <b>coesione</b> economica e sociale                                                       | Finalità <b>settoriali</b> : energia, ambiente, sociale, cultura ecc.               |
| Risorse <b>ampie</b>                                                                                   | Risorse <b>più limitate</b>                                                         |
| <b>Gestione decentrata</b> : fondi gestiti dagli Stati membri (di solito, dalle Regioni) - > PON / POR | <b>Gestione diretta</b> : finanziamenti gestiti direttamente dalla Commissione      |
| Suddivisi in base ad una <b>zonizzazione</b> del territorio comunitario                                | Tutto il territorio comunitario -> <b>transanzionalità</b> dei progetti             |
| Somme imponenti, grandi realizzazioni, <b>interventi infrastrutturali</b>                              | Somme più limitate, <b>progetti "leggeri", non infrastrutturali (nuove policy)</b>  |
| Priorità allo <b>sviluppo locale</b>                                                                   | Priorità all'innovazione, al carattere europeo, allo <b>scambio di buone prassi</b> |

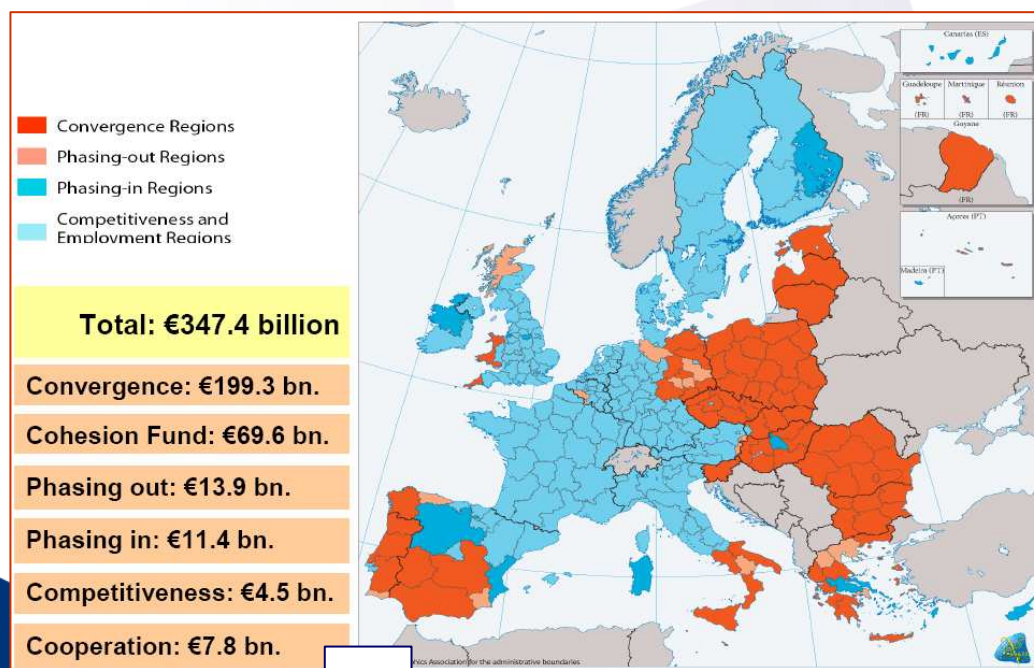
---



# Programmazione 2007/2013 **I FONDI STRUTTURALI**

## La Politica di Coesione Europea

- Programmazione 2007/2013 la **popolazione** dell'UE aumenta del **25%**
- La **superficie** dell'UE aumenta del **20%**
- La **ricchezza** dell'UE aumenta **solo del 5%**
- Il **PIL medio** pro capite dell'UE **diminuisce del 12,5%** mentre le disparità regionali raddoppiano



Politica dell'UE è finalizzata a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo** degli Stati Membri e il ritardo delle Regioni meno prospere, per uno sviluppo armonioso delle regioni europee

**Fondi Strutturali** sono i principali strumenti (finanziari) attraverso i quali l'Unione Europea persegue la coesione economica e sociale tra tutti gli Stati Membri



## Principi cardine della politica di coesione

### Politica di coesione

#### Principio di sussidiarietà

- Partenariato
- Concentrazione
- Addizionalità
- Compatibilità

rappresentano la base giuridica dell'azione comunitaria in quei settori in cui **il Trattato non attribuisce all'Unione una competenza di natura esclusiva** bensì una competenza concorrente, ovvero condivisa con gli Stati Membri

#### Altri principi

- programmazione pluriennale
- monitoraggio e controllo
- valutazione
- disimpegno automatico
- pagamenti: acconto, pagamenti intermedi, saldo finale

## I nuovi regolamenti comunitari

**Regolamento generale – disposizioni sul FESR, il  
FSE e il Fondo di coesione 1083/2006**  
**Regolamento di Modifica Ce 593/2010**

*Semplificazione delle regole  
di gestione della politica di  
coesione per accelerare gli  
investimenti >>*

*Disimpegno automatico*

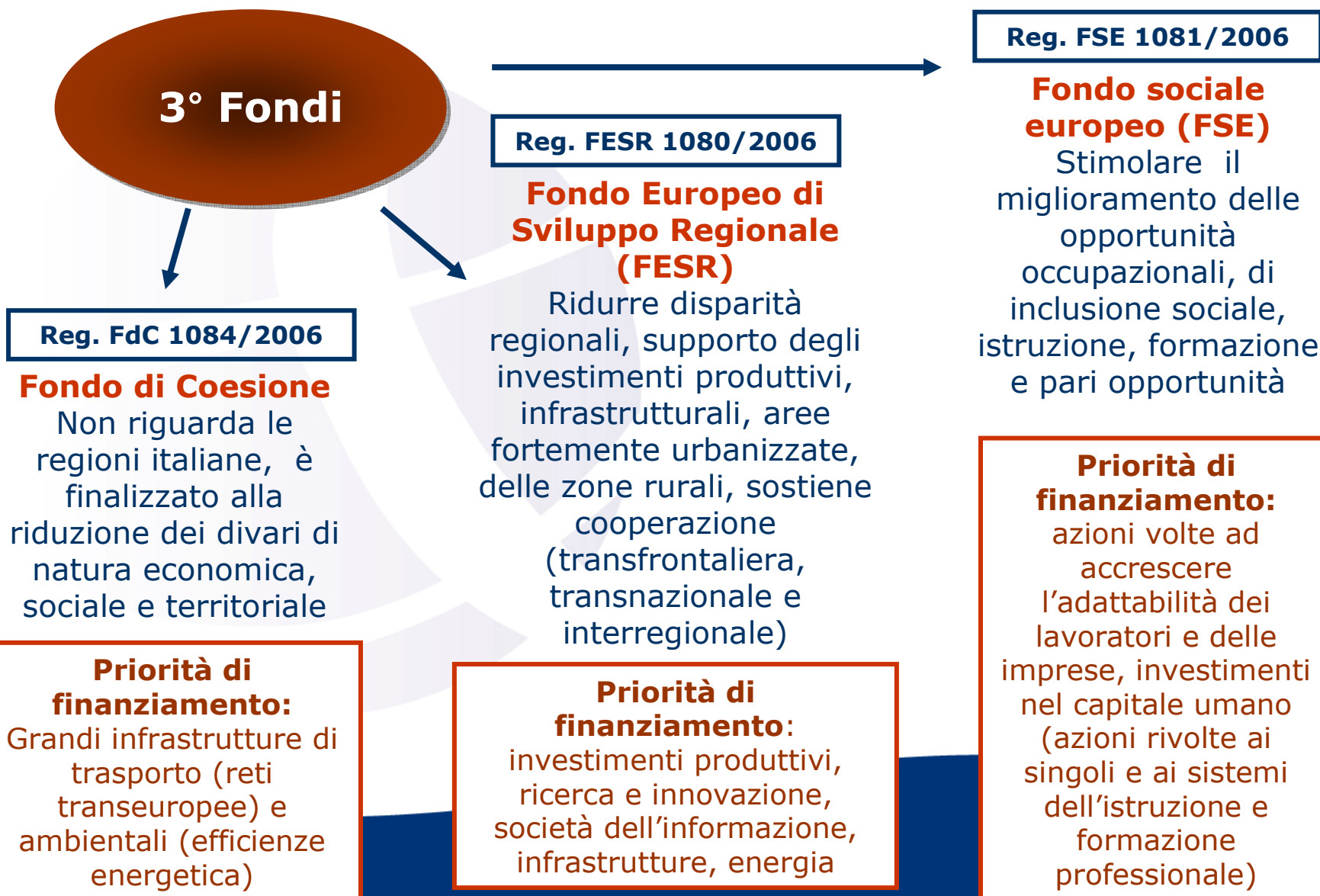
- **Regolamento FESR 1080/2006**
- **Regolamento FSE 1081/2006**
- **Regolamento Fondo di coesione 1084/2006**

- **Regolamento 1082 / 2006 che  
istituisce un gruppo europeo di  
cooperazione transfrontaliera  
(GECT)**

### **Un regolamento della Commissione**

Informazione, pubblicità, controllo finanziario e rettifiche  
finanziarie **1828/2006**

## Strumenti finanziari 2007/2013



## Obiettivi della politica di coesione 2007-2013



Risorse disponibili  
81,5 % del totale  
fondi strutturali

Risorse disponibili  
15,9 % del totale  
fondi strutturali

Risorse disponibili  
2,5 % del totale  
fondi strutturali

---



# **LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI**

# Programmazione

## 1. Orientamenti Strategici

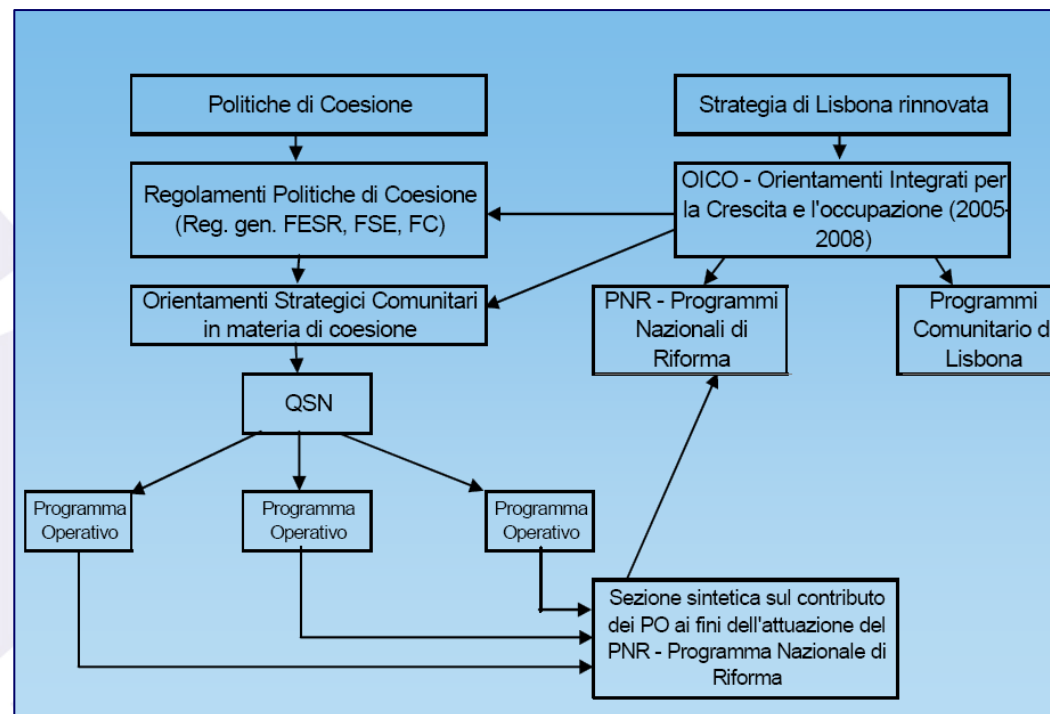
**Comunitari:** proposti dalla Commissione, adottati dal Consiglio

## 2. Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN):

definisce le priorità politiche, proponendo elementi chiave di attuazione. E' elaborato dagli Stati Membri in stretto contatto con la Commissione.

## 3. Programmi Operativi

**Regionali (PO):** sono proposti dallo Stato Membro o da una Regione e vengono approvati con decisione della Commissione.



Rendere più attraenti gli Stati Membri, le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguati di servizi e tutelando al tempo stesso l'ambiente

## 1° Priorità

### Attrarre Investimenti

- 
1. infrastrutture di trasporto
  2. sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita
  3. uso di fonti energetiche alternative

## 2° Priorità

### Migliorare la conoscenza e l'innovazione

- 
1. Investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico
  2. innovazione e promozione dell'imprenditorialità
  3. società dell'informazione per tutti
  4. accesso al credito

## 3° Priorità

### Creare nuovi e migliori posti di lavoro

- 
1. mantenimento di persone sul mercato del lavoro e modernizzazione dei sistemi di protezione sociale
  2. adattabilità dei lavoratori e delle imprese e flessibilità sul mercato del lavoro
  3. investimenti nel capitale umano per migliorare l'istruzione e le competenze
  4. rafforzamento della capacità amministrativa
  5. mantenere in buona salute la popolazione attiva

# Il Quadro Strategico Nazionale

## Strategia QSN 4 macro obiettivi articolati in 10 priorità

1. sviluppare i circuiti della **conoscenza**
2. accrescere la **qualità della vita**, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori
3. potenziare le **filieri produttive**, i servizi e la concorrenza
4. internazionalizzare e **modernizzare** l'economia, la società e le amministrazioni

- 1) Miglioramento e valorizzazione delle **risorse umane**
- 2) Promozione, valorizzazione e diffusione della **Ricerca e dell'innovazione** per la competitività
- 3) **Energia e ambiente**: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
- 4) Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- 5) Valorizzazione delle **risorse naturali e culturali** per l'attrattività per lo sviluppo
- 6) Reti e collegamenti per la **mobilità**
- 7) Competitività dei **sistemi produttivi e occupazione**
- 8) Competitività e attrattività delle città e dei **sistemi urbani**
- 9) Apertura internazionale e **attrazione di investimenti**, consumi e risorse
- 10) Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci



## Programmi Operativi in Italia

**Programmi Operativi Nazionali (PON):** settori con particolari esigenze di integrazione a livello nazionale, la cui Autorità di Gestione (AdG) è costituita da un'Amministrazione Centrale (5 FESR, 3 FSE);

**Programmi Operativi Regionali (POR):** multisettoriali, riferiti alle singole Regioni e gestiti dalle Amministrazioni Regionali (per ciascuna Regione c'è un POR FESR e un POR FSE)

**Programmi Operativi Interregionali (POIN):** tematiche in cui risulta particolarmente efficace un'azione coordinata fra Regioni (Energia, Attrattori culturali naturali e turismo); gestiti dalle Regioni, con la partecipazione di centri di competenza nazionale o Amministrazioni Centrali (2 FESR)

Il PO è strutturato in:

**Assi prioritari** -> priorità della strategia

**Misure di intervento** -> modalità specifiche di realizzazione delle priorità definite negli Assi

## Gli Obiettivi in Italia > ripartizione territoriale

- **Convergenza:** Sicilia, Puglia, **Campania**, Calabria
- **Convergenza "phasing out":** Basilicata
- **Competitività:** Abruzzo, Bolzano, Emilia-Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Trento, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.
- **Competitività "phasing in":** Sardegna

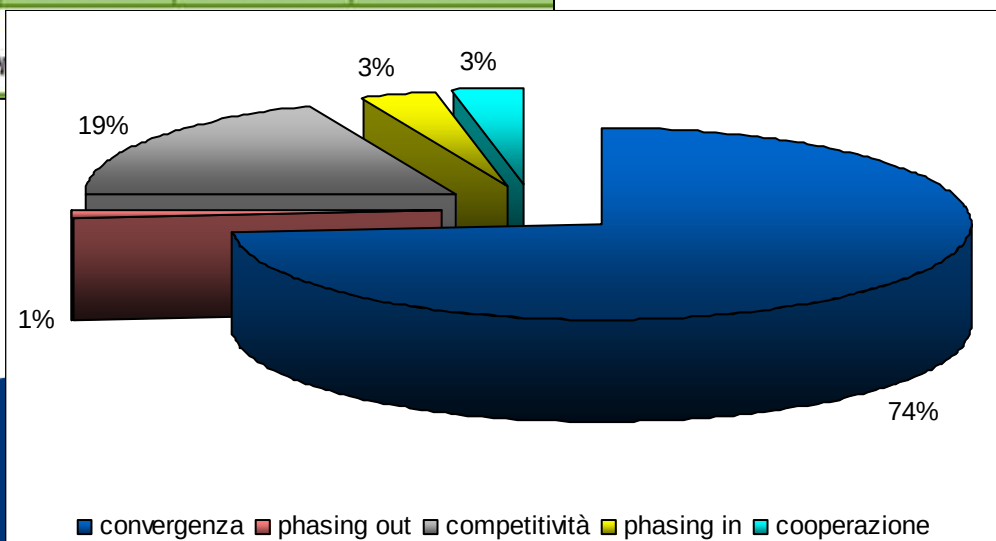


*Per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", viene **meno il principio della zonizzazione**, vigente nel periodo di programmazione 2000/2006, che comporta la ripartizione delle risorse comunitarie per microzone all'interno delle Regioni; nel periodo di programmazione 2007-2013 **tutto il territorio regionale è ammissibile ai fini del contributo comunitario.***

## Ripartizione finanziaria in Italia

| Ripartizione dei fondi strutturali 2007-2013 per l'Italia                                 |                       |                    |                                             |                    |                    |                       |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------|---------------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|
| Importi in euro indicizzati (Regolamento del Consiglio n. 1083/2006, art. 18.1, 2° comma) |                       |                    |                                             |                    |                    |                       |
| Annualità/<br>obiettivi                                                                   | Convergenza           | Phasing out        | Competitività<br>regionale<br>e occupazione | Phasing in         | Cooperazione       | Totale                |
| 2.007                                                                                     | 2.853.079.903         | 90.491.668         | 719.975.497                                 | 229.339.421        | 110.696.890        | 4.003.583.379         |
| 2.008                                                                                     | 2.910.141.501         | 81.477.485         | 734.375.007                                 | 195.675.228        | 113.420.477        | 4.035.089.698         |
| 2.009                                                                                     | 2.968.344.331         | 72.066.537         | 749.062.507                                 | 160.572.731        | 116.728.570        | 4.066.774.676         |
| 2.010                                                                                     | 3.027.711.218         | 62.246.561         | 764.043.757                                 | 123.987.864        | 120.653.856        | 4.098.643.256         |
| 2.011                                                                                     | 3.088.265.442         | 52.004.959         | 779.324.632                                 | 85.875.373         | 124.689.463        | 4.130.159.869         |
| 2.012                                                                                     | 3.150.030.751         | 41.328.794         | 794.911.125                                 | 87.592.880         | 128.286.572        | 4.202.150.122         |
| 2.013                                                                                     | 3.213.031.366         | 30.204.780         | 810.809.347                                 | 89.344.738         | 131.977.689        | 4.275.367.920         |
| <b>Totale</b>                                                                             | <b>21.210.604.512</b> | <b>429.820.784</b> | <b>5.352.501.872</b>                        | <b>972.388.235</b> | <b>846.453.517</b> | <b>28.811.768.920</b> |

Fonte: elaborazione dati tratti dalla nota D (2006) 1027 del Commissario per



---



# **Gestione dei fondi strutturali**

## La gestione dei PO

**Separazione delle funzioni** - art. 58 lettera b) del regolamento (CE) n. **1083/2006** >

al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del PO, accanto all'individuazione delle Amministrazioni capofila per Fondo (rispettivamente Ministero dello Sviluppo Economico – DPS per il FESR e Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il FSE) si individuano **tre diverse Autorità**:

### PRINCIPIO DI SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

PER GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO SONO INDIVIDUATE TRE AUTORITA'

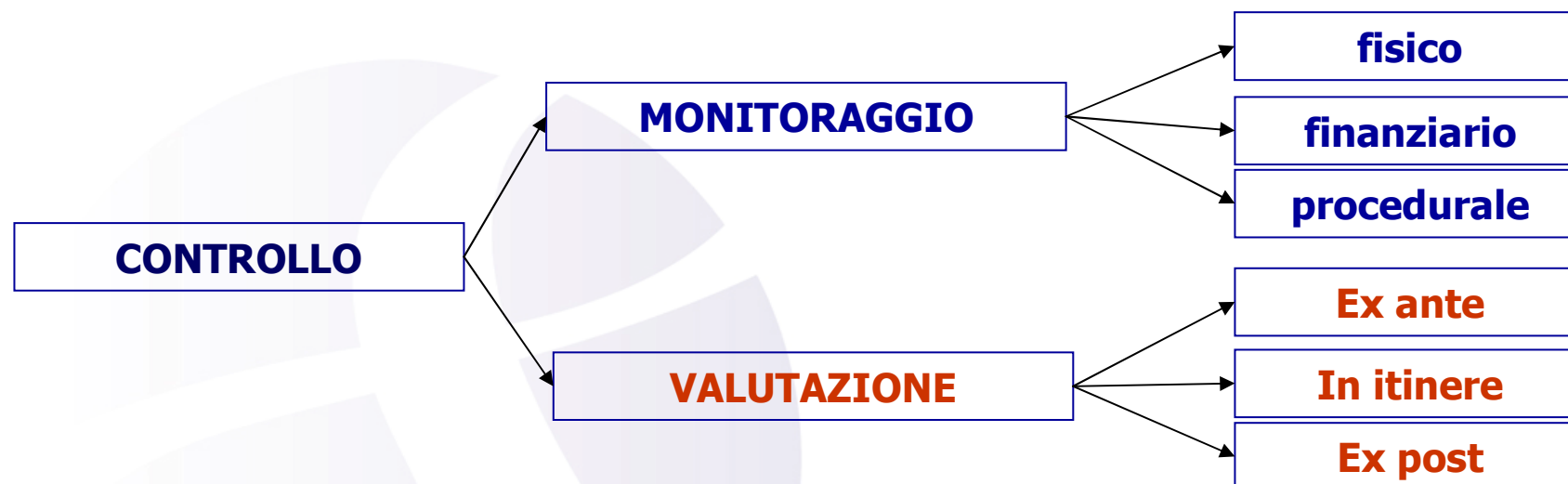
AUTORITA' DI  
GESTIONE

AUTORITA' DI  
CERTIFICAZIONE

AUTORITA' DI  
AUDIT

ORGANISMI (gestione, sorveglianza e controllo)

## Sistema di controllo



La gestione e l'attuazione dei Programmi prevede un costante **controllo**, finalizzato a verificare, non solo il **raggiungimento degli obiettivi** previsti in termini di efficienza degli interventi programmati, ma anche una continua analisi.

Ciò allo scopo di poter eventualmente **modificare la portata degli interventi** e di rendere lo stesso Programma Operativo (PO) maggiormente aderente alle esigenze espresse dalla realtà locale.

---



# Scenari > **EUROPA 2020**

## Europa 2020

---

La Commissione europea ha lanciato la strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio

### Scenario di riferimento

- La crisi degli ultimi 2 anni ha **annullato i progressi** registrati nel decennio precedente (- 4% PIL, 10% della popolazione attiva disoccupata)
- Le 27 economie dell'UE sono strettamente **interdipendenti**
- In un contesto sempre più globale, il **coordinamento delle politiche** a livello UE è nettamente più efficace che l'azione del singolo
- Uscire dalla crisi è una priorità fondamentale, ma lo è anche **non tornare alla situazione precedente alla crisi**
- è necessario puntare ad una **nuova economia >>>**



## Europa 2020 – gli obiettivi

---

**Crescita intelligente** – > economia basata sulla crescita e sull'innovazione

**Crescita sostenibile** – > economia efficiente nell'uso delle risorse, verde e competitiva

**Crescita inclusiva** – > economia ad alto tasso di occupazione (coesione economica, sociale e territoriale)

La Commissione europea propone **cinque obiettivi**:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo**
- gli obiettivi in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti
- il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**

## Europa 2020 – le iniziative

- **L'Unione dell'innovazione:** finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, per farsi che idee innovative si trasformino in nuovi prodotti (stimolare la crescita e l'occupazione)
- **Youth on the move:** migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro
- **Un'agenda europea del digitale:** per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e dei servizi a questo collegati
- **Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse:** passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio (fonti di energia rinnovabile, settore dei trasporti efficienza energetica)
- **Una politica industriale per l'era della globalizzazione:** favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale
- **Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro:** modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita
- **Piattaforma europea contro la povertà:** in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti

---



**Grazie per la  
cortese attenzione**

**Valeria Chiodarelli**  
[v.chiodarelli@eurca.com](mailto:v.chiodarelli@eurca.com)